

Celebrazione del Lodo Leone X

Versilia - Leggendo su “Libera Cronaca” il comunicato stampa del Comitato Promotore per il 500° anniversario del Lodo di Papa Leone X, sono balzato sulla sedia per due volte.

La prima volta quando si legge che “L’odierna Versilia è la porzione della Provincia di Lucca corrispondente ai comuni di Viareggio, Camaiore, Massarosa, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema” concludendo che “Questa moderna Versilia è la naturale espansione turistica ed **amministrativa** di un territorio più ristretto – quello della cosiddetta Versilia Storica “ **In un momento in cui si comincia** a parlare in modo istituzionale di Comune Unico della Versilia e si amplia con una significativa *escalation* il dibattito in corso da tempo nella società civile, credo che si debba avere una particolare attenzione quando si accenna anche solo per inciso, all’interno di una notevole iniziativa storico-culturale, a questioni che possono avere precisi risvolti politici. Naturalmente ogni idea di Comune Unico può essere sostenuta, ed in definitiva al di là delle popolazioni residenti, a decidere la questione saranno le opportunità sociali ed economiche di fare certe aggregazioni anziché altre, e su questo sarà necessario un ampio dibattito. **Tuttavia, essendo il problema sollevato** in un contesto storico di attribuzione della denominazione storico-geografica “Versilia”, e non volendo ripetere quanto da me già scritto nel 2002 a seguito di una polemica estiva sollevata sul tema dal viareggino Moreno Bucci ed altri, mi permetto di allegare copia dell’articolo stesso in allegato.

Il mio secondo sobbalzo è avvenuto quando ho letto che il nostro territorio “*si staccò*” dalla “*madrepatria*” lucchese. **Il nostro territorio**, per la propria ricchezza in ferro ed argento, è sempre stato terra di conquista e di guerre, una vera e propria terra di confine. (E questa maledizione se l’è portata dietro fino ai tempi moderni divenendo per molto tempo terra di confine tra le armate tedesche e quelle Alleate con la Linea Gotica durante la seconda guerra mondiale). **Questa ricchezza**, congiunta ad una debolezza politica e militare dei Signori delle nostre terre, i Toparchi di Corvaia e Vallecchia, ha portato il nostro territorio oltre ad essere oggetto di conquista, anche di vero e proprio acquisto con transazioni finanziarie tra i Potenti di allora. Questo in fondo è successo anche nel 1513 con il lodo di Papa Leone X, figlio di Lorenzo dei Medici, con cui come arbitro, assegnò la Versilia alla Signoria di Firenze, cioè a sé stesso ed alla casata dei Medici. Quindi la Versilia non “*si staccò*” da Lucca, cosa che supporrebbe l’esercizio di una decisione autonoma, ma fu assegnata dai soliti Potenti al dominio di Firenze togliendola d’autorità al dominio di Lucca, con un’operazione di nepotismo tale da far impallidire i moderni “*inciuci*”. **I nostri Toparchi** hanno cercato in tutti i modi di tutelare l’autonomia del proprio territorio versiliese, alleandosi spesso con i ghibellini Pisani e ricorrendo addirittura all’aiuto diretto dell’Imperatore contro la guelfa Lucca che pretendeva ridurli in sudditanza. Probabilmente questo non equivale a far assumere alla Versilia la dignità di Stato, anche per l’appartenenza dei Nobili versiliesi e lucchesi alla comune stirpe dei re Longobardi. Ma sicuramente hanno cercato di dare al territorio da loro amministrato la dignità di una signoria autonoma, pur riuscendoci solo a tratti. **Però questo ci fa dire** che quando Lucca ha prevalso, lo ha fatto con le armi, quindi conquistandoci e sottomettendoci, distruggendo i nostri castelli, sterminando le nostre popolazioni quando resistevano (non dimentichiamoci della strage perpetrata a Seravezza dalle armate lucchesi guidate da Guglielmo da Maone). Parlare quindi di Lucca come della nostra “*madrepatria*” mi sembra perlomeno eccessivo, dato i sentimenti che tale parola sottende come amore, rispetto, valori comuni. **Naturalmente i tempi sono molto cambiati**, ed altri giudizi meno categorici si potrebbero e si dovrebbero dare sul rapporto con Lucca, ma il tema squisitamente storico che viene affrontato con la celebrazione del Lodo mi ha fatto ritenere doverose queste precisazioni.

Roberto Ippolito-addì 30.11.2012

Re: Nella Libera Cronaca di lunedì pubblicheremo l’articolo che il dott. Ippolito scrisse nel 2002

Testata	Edizione	Data
liberacronacachenonce.wordpress.com	web	03-12-2012